



Ansa - Porti: Confetra, bene nuove rigorose procedure su dragaggioZCZC4309/SXA
XEF93576_SXA_QBXB R ECO S0A QBXB

Porti: Confetra, bene nuove rigorose procedure su dragaggio

(ANSA) - ROMA, 6 SET - "Si completa con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di due ulteriori provvedimenti, promossi e sostenuti dalla sottosegretaria all'ambiente Silvia Velo che ha coinvolto il mondo scientifico, un intenso lavoro di un anno".

Lo afferma il Presidente di Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) Nereo Marcucci.

"Alle modifiche al Collegato Ambientale dello scorso febbraio - continua Marcucci - che tra l'altro ha semplificato i criteri di costruzione delle cosiddette casse di colmata, destinate a contenere i fanghi provenienti dai fondali marini, si aggiungono ora chiare, semplici e certe, ma ugualmente rigorose procedure sulle modalita' di dragaggio nei porti. Con questo pacchetto di interventi vengono definite le modalita' ed i criteri a cui attenersi per la gestione del materiale dragato e per l'eventuale immersione in mare a determinate e vincolanti condizioni".

"Alle nuove Autorita' di Sistema - conclude Marcucci - sono quindi affidati nuovi strumenti su base scientifica per superare la contrapposizione tra opposti fondamentalismi alimentati da una normativa di incerta applicazione che ha complicato e talvolta reso impossibile il mantenimento o l'innalzamento della profondita' dei fondali portuali. Con un conseguente sacrificio per l'economia nazionale sia per la deviazione verso altri porti comunitari di traffici su navi che trovavano difficolta' nelle manovre di accesso al porto e di accosto alle banchine sia per gli alti costi degli interventi di dragaggio".
(ANSA).

PVN-COM

06-SET-16 15:44 NNNN

06-09-16 1544

IL MONDO DEI TRASPORTI

MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO
FONDATA E DIRETTA DA PAOLO ALTIERI

CONFETRA / Sostenibilità nello sviluppo portuale

Mercoledì, 7 settembre 2016



“Si completa con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di due ulteriori provvedimenti, promossi e sostenuti dalla Sottosegretaria all’Ambiente Silvia Velo che ha coinvolto il mondo scientifico, un intenso lavoro di un anno”. Lo afferma Nereo Marcucci, Presidente di Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. “Alle modifiche al Collegato Ambientale dello scorso febbraio – continua Marcucci – che tra l’altro ha semplificato i criteri di costruzione delle cosiddette casse di colmata, destinate a contenere i fanghi provenienti dai fondali marini, si aggiungono ora chiare, semplici e certe, ma ugualmente rigorose procedure sulle modalità di dragaggio nei porti. Con questo pacchetto di interventi vengono definite le modalità e i criteri a cui attenersi per la gestione del materiale dragato e per l’eventuale immersione in mare a determinate e vincolanti condizioni. Alle nuove Autorità di Sistema – conclude Marcucci – sono quindi affidati nuovi strumenti su base scientifica per superare la contrapposizione tra opposti fondamentalismi alimentati da una normativa di incerta applicazione che ha complicato e talvolta reso impossibile il mantenimento o l’innalzamento della profondità dei fondali portuali. Con un conseguente sacrificio per l’economia nazionale sia per la deviazione verso altri porti comunitari di traffici su navi che trovavano difficoltà nelle manovre di accesso al porto e di accosto alle banchine sia per gli alti costi degli interventi di dragaggio”.

Porti: Confetra, sviluppo e sostenibilità ambiente fanno stessa medaglia

Roma, 6 set. (AdnKronos) - "Si completa con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di due ulteriori provvedimenti, promossi e sostenuti dalla Sottosegretaria all'Ambiente On.le Silvia Velo che ha coinvolto il mondo scientifico, un intenso lavoro di un anno". Ad affermarlo in una nota è Nereo Marcucci, il presidente di Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. Alle modifiche al Collegato Ambientale dello scorso febbraio, continua Marcucci, "che tra l'altro ha semplificato i criteri di costruzione delle cosiddette casse di colmata, destinate a contenere i fanghi provenienti dai fondali marini, si aggiungono ora chiare, semplici e certe, ma ugualmente rigorose procedure sulle modalità di dragaggio nei porti. Con questo pacchetto di interventi vengono definite le modalità ed i criteri a cui attenersi per la gestione del materiale dragato e per l'eventuale immersione in mare a determinate e vincolanti condizioni". Alle nuove Autorità di Sistema, conclude Marcucci, "sono quindi affidati nuovi strumenti su base scientifica per superare la contrapposizione tra opposti fondamentalismi alimentati da una normativa di incerta applicazione che ha complicato e talvolta reso impossibile il mantenimento o l'innalzamento della profondità dei fondali portuali. Con un conseguente sacrificio per l'economia nazionale sia per la deviazione verso altri porti comunitari di traffici su navi che trovavano difficoltà nelle manovre di accesso al porto e di accosto alle banchine sia per gli alti costi degli interventi di dragaggio".

CONFETRA: Sviluppo portuale e sostenibilità facce della stessa medaglia

Posted by: maurizio de cesare Posted date: / comment : 0



7 settembre 2016 - “Si completa con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di due ulteriori provvedimenti, promossi e sostenuti dalla Sottosegretaria all’Ambiente On.le Silvia Velo che ha coinvolto il mondo scientifico, un intenso lavoro di un anno”. Lo afferma Nereo Marcucci, Presidente di Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. “Alle modifiche al Collegato Ambientale dello scorso febbraio – continua Marcucci – che tra l’altro

ha semplificato i criteri di costruzione delle cosiddette casse di colmata, destinate a contenere i fanghi provenienti dai fondali marini, si aggiungono ora chiare, semplici e certe, ma ugualmente rigorose procedure sulle modalità di dragaggio nei porti.

Con questo pacchetto di interventi vengono definite le modalità ed i criteri a cui attenersi per la gestione del materiale dragato e per l’eventuale immersione in mare a determinate e vincolanti condizioni. Alle nuove Autorità di Sistema – conclude Marcucci – sono quindi affidati nuovi strumenti su base scientifica per superare la contrapposizione tra opposti fondamentalismi alimentati da una normativa di incerta applicazione che ha complicato e talvolta reso impossibile il mantenimento o l’innalzamento della profondità dei fondali portuali.

Con un conseguente sacrificio per l’economia nazionale sia per la deviazione verso altri porti comunitari di traffici su navi che trovavano difficoltà nelle manovre di accesso al porto e di accosto alle banchine sia per gli alti costi degli interventi di dragaggio”.